

L'informazione Glocal dal Mediterraneo

[HOME](#)[NEWS](#)[MEDIT...ERRANDO](#)[RUBRICA](#)[SALUTE](#)

TODAY : 10:28 am » Scontro tra auto a Veglie Morto Luca Cucurachi e il figlioletto

Published on giu 20 2014 // [rubrica](#) Questo articolo è stato scritto da Acquario

8+1 0



Giovedì 26 giugno 2014, dalle ore 20.00 – Chiostri dell'Umanitaria – Milano

Milano, 20 giugno 2014 – Giovedì 26 giugno, dalle ore 20.00, presso i Chiostri dell'Umanitaria, in Via Daverio 7 a Milano, si terrà l'originale serata di beneficenza "I tuoi occhiali per Hope". L'evento, che prevede un'allegria cena a buffet in compagnia di amici e sostenitori, si pone l'obiettivo di raccogliere fondi per la realizzazione di un nuovo progetto innovativo di Hope Onlus in Medio Oriente a tutela della salute di bambini e adulti particolarmente vulnerabili,

giordani, siriani, palestinesi, iracheni.

Durante la serata sarà possibile la consegna, da parte degli ospiti, di occhiali da vista e da sole usati da riutilizzare e offrire gratuitamente a tante persone bisognose. Hope destinerà il ricavato dell'intera serata al progetto umanitario per la realizzazione di un Reparto di Oculistica presso l'Italian Hospital di Amman (Giordania) e per l'avviamento di un Ambulatorio Mobile Oculistico. E' un programma pluriennale della giovane organizzazione non profit milanese che ha come obiettivo quello di rispondere, con specializzazione e innovazione, alla grave emergenza umanitaria che ha causato lo spostamento di più di un milione di profughi in Giordania.

HOPE ONLUS

HOPE ONLUS è un'organizzazione non profit fondata nel 2006 da Elena Fazzini e da giovani professionisti italiani allo scopo di realizzare in Medio Oriente, in particolare in Palestina, Israele, Libano, Giordania ed Egitto, progetti di sviluppo sostenibile a tutela di bambini in difficoltà.

Operando in contesti multietnici e multireligiosi, nei settori della salute, dell'educazione e del lavoro, Hope è una speranza di pace: sostiene l'opera di chi, nella propria quotidianità, antepone il valore della persona, il dialogo e la convivenza, alle distinzioni di credo religioso, appartenenza etnica e condizione socio-economica.

Modelli innovativi di intervento creano concrete e durature opportunità di miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari, garantendo un impatto sociale estremamente positivo. Numerosi sono i progetti realizzati negli anni: il Reparto di Neonatologia dell'Ospedale Italiano di Nazareth, l'Asilo della Pace del Western Galilee Hospital di Nahariya, i laboratori creativi di Jenin, i servizi di primo soccorso a Betlemme, il supporto sanitario in Libano, la nuova Casa d'Accoglienza di Sephoris, e molti altri ancora, esempi concreti di una convivenza possibile fra musulmani, ebrei, cristiani.